

**Modena** Il caso  
**Storia dei "Daisan"**  
 gli amici adolescenti  
 diventati una banda

Il fenomeno della devianza giovanile ha avuto a Modena risvolti eclatanti nei mesi scorsi. Bande giovanili - in particolare la Daisan - hanno suscitato allarme in città.

apag.5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071084

# Botte, rapine, estorsioni Così a Modena le bande sono diventate un caso

## Quattro mesi di aggressioni: 21 ragazzi indagati

**Incubo  
tra i teenager**

di **Daniele Montanari**

Il fenomeno del bullismo e della devianza giovanile ha avuto a Modena risvolti eclatanti nei mesi scorsi. Gruppi di giovani e giovanissimi hanno segnato la città – soprattutto il centro – con episodi di aggressione che hanno portato a un'articolata indagine della polizia di Stato e all'operazione che ha sgominato due gruppi in particolare, ben organizzati tanto da darsi un nome e un'identità: "Daisan 216" e "Sooz". Il rilievo del fenomeno è stato confermato dal fatto che "Daisan 216" è finito nel rapporto di **Transcrime**, il centro di ricerca sulla criminalità transnazionale dell'Università **Cattolica**, che ha lavorato in collaborazione con il Dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno e il Dipartimento per la giustizia minorile del ministero della Giustizia.

**L'indagine**

L'attività d'indagine condotta dalla Squadra Mobile, guidata da Mario Paternoster, ha condotto a cinque procedimenti penali avviati, 21 indagati tra ragazzi e ragazze tutti minorenni, dai 14 ai 17 anni, per un totale di 34 denunce. Gli episodi sono avvenuti in città da febbraio a luglio 2022. Alcuni ricondotti alla "futile" rivalità tra i gruppi social, altri legati a screzi nati sempre sui social e sviluppati nei faccia a faccia con reazioni violente impulsive, non premeditate. L'accaduto è comunque spazzante, nella brutalità dei fatti. Ricondotti sia a ragazzi che ragazze, che hanno mostrato la stessa aggressività dei maschi.

**Febbraio**

Il primo episodio contestato risale a sabato 5 febbraio, quando nei pressi della stazione dei treni si affrontano i gruppi "Daisan 216" e "Sooz". Un diverbio partito sulla banchina tra alcuni dei componenti delle due fazioni sfocia in una rissa, in cui un minore riporta lesioni da 6 giorni di prognosi. Il tutto in pieno giorno, verso le 17, e ripreso sia dalle telecamere della stazione che dai partecipanti alla lite. Il giorno dopo, una ragazza di Daisan 216 è protagonista di un inquietan-

te episodio di inseguimento ai danni di coetanee del gruppo opposto. In tutto nei due giorni la polizia identifica 51 tra ragazzi e ragazze denunciandone 12, rispettivamente di 17 anni (uno), 16 (cinque), 15 (tre) e 14 (altri tre). Il 27 febbraio viene avviato un altro procedimento penale per un episodio di furto e danneggiamento avvenuto all'interno del liceo San Carlo. L'attività svolta insieme ai carabinieri del Norm di Modena permette di identificare e denunciare cinque minori, di cui quattro del gruppo Daisan 216 e uno del gruppo Sooz. Tutti maschi in questo caso, tra quattordicenni e due sedicenni.

**Marzo**

Ancora a ruota il 1° marzo, di notte, un raid che prende di mira alcune auto parcheggiate in viale Amendola. L'intervento della Volante della polizia permette di recuperare un cellulare perso da uno degli aggressori e degli effetti personali sottratti alle auto. Si riesce a individuare e denunciare uno degli autori della scorribanda, un 16enne.

**Aprile**

L'8 aprile una nuova aggressione che vede protagoniste alcune ragazze ai danni

di un'altra, con tanto di spettatori coetanei che stanno a riprendere tutto. Alla fine vengono individuati e indagati cinque soggetti: tre ragazze e due ragazzi.

**Luglio**

Il 5 e 6 luglio gli episodi probabilmente più gravi di tutti. Siamo nel quartiere Madonna: alcuni minori appartenenti al gruppo Daisan compiono una rapina ai danni di un altro minorenne che viene accerchiato e spintonato in terra dal gruppo, che si impossessa dei soldi che aveva nello zaino (circa 70 euro). Il giorno seguente si rendono responsabili del reato di estorsione ai danni di due ragazzi, costringendoli a versare la somma di 50 euro per riavere la bicicletta che poco prima gli avevano sottratto con violenza, commettendo un'altra rapina. Il primo episodio, la rapina dei soldi nello zaino, vede l'identificazione e la denuncia di cinque minori. Il secondo, la rapina della bici e l'estorsione per riaverla, comporta la denuncia di altri sei minorenni, di cui quattro già coinvolti nella rapina del giorno precedente, tutti tra i 14 e 17 anni. Le attività sono state coordinate dalla Procura per i Minori di Bologna. Riscontrata la presenza anche di under 14, quindi non imputabili. ●

**Il gruppo "Daisan 2016" per la sua organizzazione è finito nel rapporto di **Transcrime****

**Gli episodi Sono avvenuti da febbraio a luglio 2022 Diverbi partiti per la gloria sul web**

© RIPRODUZIONE RISERVATA